



Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 - DGR 386/2016 - DITTA COLANDREA MICHELINA - P.IVA 01370070615
- PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE UBICATO IN CASALUCE (CE)

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/7/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.D. n.242 del 01/10/2015, BURC n.58 del 05 /10/2015, è stata rilasciata in favore della ditta individuale COLANDREA MICHELINA, P.Iva 01370070615, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 106470 del REA, con sede legale in Aversa (CE), al Viale Europa n. 75, legalmente rappresentata dalla titolare, nata a Monte di Procida (NA) il 12/09/1937, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, nel Comune di Casaluce (CE) alla via Consortile a Piro - Loc. Noce - Foglio 7 - P.Ila 243;
- la ditta, ai sensi della DGR 386/2016, nelle more dell'avvio all'esercizio dell'impianto, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0404146 del 09/06/2017, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale per l'impianto de quo, consistente in:
 - a. ampliamento del capannone dell'impianto consistente nella realizzazione in adiacenza al lato est dello stesso di un fabbricato destinato ad uffici e locale vendita (superficie pari a 90 mq). La ditta intende utilizzare la parte dell'ampliamento dedicata agli uffici e ad un locale WC (superficie pari a 22 mq), inibendo all'uso la restante parte, mediante saldatura delle porte di accesso;
 - b. modifiche alle aree gestionali rispetto a quanto previsto agli elaborati autorizzati (diversa distribuzione nel lay-out dell'impianto dei vari settori di stoccaggio, nonché introduzione di un settore di conferimento del veicolo fuori uso e di un'area coperta per scaffalature metalliche esterne di tipo mobile per il deposito degli sportelli e degli accessori auto smontati dai veicoli fuori uso con valore commerciale)
 - c. la ditta non intende effettuare operazioni di riduzione volumetrica e pertanto non acquisterà alcuna attrezzatura.

Considerato che

- la UOD con nota prot. n.0416881 del 15/06/2017, ha richiesto all'ARPAC un Parere Tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota acquisita al prot. reg. n.0483547 del 13/07/2017, ha trasmesso il Parere Tecnico n.44/BS/17, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta individuale COLANDREA MICHELINA, P.Iva 01370070615.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, nel Comune di Casaluce (CE) alla via Consortile a Piro - Loc. Noce - Foglio 7 - P.Ila 243, presentata dalla ditta individuale COLANDREA MICHELINA, P.Iva 01370070615 consistente in:

- a. ampliamento del capannone dell'impianto consistente nella realizzazione in adiacenza al lato est dello stesso di un fabbricato destinato ad uffici e locale vendita (superficie pari a 90 mq). La ditta intende utilizzare la parte dell'ampliamento dedicata agli uffici e ad un locale WC (superficie pari a 22 mq), inibendo all'uso la restante parte, mediante saldatura delle porte di accesso;
 - b. modifiche alle aree gestionali rispetto a quanto previsto agli elaborati autorizzati (diversa distribuzione nel lay-out dell'impianto dei vari settori di stoccaggio, nonché introduzione di un settore di conferimento del veicolo fuori uso e di un'area coperta per scaffalature metalliche esterne di tipo mobile per il deposito degli sportelli e degli accessori auto smontati dai veicoli fuori uso con valore commerciale)
 - c. la ditta non intende effettuare operazioni di riduzione volumetrica e pertanto non acquisterà alcuna attrezzatura.
2. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Casaluce (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta, alla Provincia di Caserta e al PRA di Caserta.
6. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
8. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali . Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co.4 della L.241/90 e smi, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)